

Contraddittorie notizie a Bonn

Il ministro nazista Oberlaender sarà allontanato dal governo?

Atteso da un momento all'altro un comunicato sul «congedo» al ministro sommerso dalle accuse per i suoi crimini — L'associazione vittime del fascismo di Francoforte ha chiesto il suo arresto

(Dal nostro corrispondente)

BERLINO, 7. — Contro tutte le previsioni, autorizzate dalle più autorevoli informazioni, il gruppo parlamentare democristiano, riunitosi oggi alle 13, non ha preso alcuna decisione sul « caso Oberlaender ».

La sorte dell'organizzatore del famigerato battaglione « S.S. Nachtigall » sembra dunque segnata. Un giornale del pomeriggio di Berlino Ovest il *Der Abend*, è uscito a mezzogiorno con un grosso titolo: « Bonn annuncia: Oberlaender se ne va ».

Bonn ha rinunciato ad accelerare il MEC

BRUXELLES, 7. — Il cancelliere Adenauer è stato costretto ad accettare il rinvio dell'entrata in vigore del trattato di pace, l'acceleramento del Mec. L'annuncio è stato dato oggi dal ministro dell'Industria di Bonn Mueller Armark nel corso di una conferenza stampa a Bruxelles. Secondo il ministro, i mutamenti delle tariffe doganali, che avrebbero dovuto entrare in vigore il 1 luglio, dovranno essere approvate dal Bundestag e ciò non potrà avvenire prima del prossimo ottobre.

La conferenza dei « 10 » sul disarmo

Costruttiva proposta dell'URSS a Ginevra

Zorin propone come base di discussione la risoluzione dell'Assemblea generale dell'ONU

GINEVRA, 7. — Una nuova proposta tendente a fare uscire la conferenza dei dieci sul disarmo dal punto morto in cui è giunta è stata avanzata oggi dal delegato sovietico Zorin. Questi ha proposto nel suo intervento durato un'ora che la conferenza avvii negoziati sulla base della risoluzione dell'ONU, che dette ordine alle attuali trattative.

Una città americana circondata dalle fiamme

EL DORADO, 7. — La guardia nazionale è stata mobilitata per combattere incendi di foreste che accendono la città di El Dorado nell'Arkansas del sud.

A Bonn si parla di un incontro Adenauer-Krusciov

BONN, 7. — L'agenzia ufficiale della Germania occidentale dice che Adenauer e Krusciov hanno discusso oggi alla possibilità di un incontro tra i due capi di Stato.

I paesi africani studiano misure contro la Francia e il Sud-Africa

« I francesi non resteranno né a Biserta né ad Algeri », dichiara Burghiba alla Assemblea tunisina alla presenza dei delegati del FLN - La situazione sudafricana

ACCRA, 7. — Si è aperta oggi ad Accra la conferenza di « azione positiva » dei paesi africani per discutere le misure da prendere contro la Francia in seguito alle prove atomiche effettuate nel Sahara. La situazione nel Sud Africa, maturata dopo che la conferenza di Accra era stata convocata, è stata oggetto di un ampio dibattito: gli africani potrebbero decidere il boicottaggio culturale ed economico contro l'Unione Sudafricana.



LONDRA — Il dott. Hastings Banda, segretario del Congresso nazionale africano per il Sudafrica, è giunto ieri a Londra sollecitato da un'imponente manifestazione popolare alla quale hanno partecipato negri e bianchi. Banda è stato, fino a qualche giorno fa, detenuto nella prigione di Robben Island. Nella foto: Banda accolto da amici bianchi e negri all'aeroporto di Londra.

per sequestrare una quantità eccezionale di libri e riviste. Il materiale culturale — gran parte del quale è in Gran Bretagna da certi editori famosi — è stato definito « materiale libellistico e incipiente, destinato a suscitare l'odio e la malvolgità ».

Due leaders del Congresso panafricano hanno dichiarato che si sentono « in Gran Bretagna da certi editori famosi ».

Il presidente tunisino aveva precedentemente ricordato la sua offerta alla Francia, di essere disposto a cedere — cioè la base navale di Biserta in cambio della pace in Algeria, aggiungendo che Parigi ha respinto la proposta cercando egualmente di rimanere a Biserta.

Il discorso di Burghiba

TUNISI, 7. — « La Francia che crede di poter rimanere a Biserta e in Algeria, lascerà, se non convinto l'una l'altra ». Così ha dichiarato questa mattina il presidente Burghiba parlando in occasione dell'apertura della sessione dell'Assemblea legislativa, in presenza del Corpo diplomatico e dei

rappresentanti del FLN algerino.

Il presidente tunisino aveva precedentemente ricordato la sua offerta alla Francia, di essere disposto a cedere — cioè la base navale di Biserta in cambio della pace in Algeria, aggiungendo che Parigi ha respinto la proposta cercando egualmente di rimanere a Biserta.

Il discorso di Burghiba

TUNISI, 7. — « La Francia che crede di poter rimanere a Biserta e in Algeria, lascerà, se non convinto l'una l'altra ».

Il presidente tunisino aveva precedentemente ricordato la sua offerta alla Francia, di essere disposto a cedere — cioè la base navale di Biserta in cambio della pace in Algeria, aggiungendo che Parigi ha respinto la proposta cercando egualmente di rimanere a Biserta.

Il presidente tunisino aveva precedentemente ricordato la sua offerta alla Francia, di essere disposto a cedere — cioè la base navale di Biserta in cambio della pace in Algeria, aggiungendo che Parigi ha respinto la proposta cercando egualmente di rimanere a Biserta.

Il presidente tunisino aveva precedentemente ricordato la sua offerta alla Francia, di essere disposto a cedere — cioè la base navale di Biserta in cambio della pace in Algeria, aggiungendo che Parigi ha respinto la proposta cercando egualmente di rimanere a Biserta.

Il presidente tunisino aveva precedentemente ricordato la sua offerta alla Francia, di essere disposto a cedere — cioè la base navale di Biserta in cambio della pace in Algeria, aggiungendo che Parigi ha respinto la proposta cercando egualmente di rimanere a Biserta.

Il presidente tunisino aveva precedentemente ricordato la sua offerta alla Francia, di essere disposto a cedere — cioè la base navale di Biserta in cambio della pace in Algeria, aggiungendo che Parigi ha respinto la proposta cercando egualmente di rimanere a Biserta.

Il presidente tunisino aveva precedentemente ricordato la sua offerta alla Francia, di essere disposto a cedere — cioè la base navale di Biserta in cambio della pace in Algeria, aggiungendo che Parigi ha respinto la proposta cercando egualmente di rimanere a Biserta.

In un discorso al parlamento britannico

De Gaulle auspica accordi in Europa sulla base dell'equilibrio attuale

La Francia rinuncerà agli esperimenti atomici quando gli altri paesi « non disporranno più di queste armi, »

LONDRA, 7. — Dinanzi alla Camera riunite del parlamento britannico, De Gaulle ha pronunciato oggi il discorso politico più significativo del suo soggiorno londinese, fornendo, all'indomani dei colloqui con Krusciov e con Macmillan, alcune indicazioni interessanti e in gran parte nuove, sul atteggiamento della Francia alla vigilia del vertice.

Il presidente francese ha innanzi tutto sottolineato che la Francia considera decisiva, per la pace, una soluzione del problema del disarmo, problema che, come è noto, figura al primo posto nella agenda al vertice.

Il presidente francese ha innanzi tutto sottolineato che la Francia considera decisiva, per la pace, una soluzione del problema del disarmo, problema che, come è noto, figura al primo posto nella agenda al vertice.

Quattordici democratici greci in pericolo di vita

Provocazioni della polizia al processo di Atene

ATENE, 7. — Al processo contro i 14 compagni greci sulla testa dei quali pende la minaccia della pena di morte, sono proseguite le deposizioni degli alti ufficiali della polizia. Oggi è stata la volta del capo dei servizi informativi Karahalios. Egli ha tentato di accreditare la idea — senza poter addurre alcun fatto — che gli imputati svolgessero compiti di spionaggio e non quelli di politici del partito comunista greco per la restaurazione democratica del tenore di vita e la pace. Karahalios ha pure confermato risponderanno la vecchia calunnia sull'oro di Mosca che la montatura poliziesca non è diretta soltanto a colpire il partito de l'Eda e i sindacati ai crescenti successi dei quali la reazione greca non sa rassegnarsi.

Intanto lo sciopero dei tipografi di Atene e Pireo, una delle maggiori lotte sindacali della Grecia, si è concluso con la vittoria dei lavoratori nonostante le continue minacce della polizia.

Intanto lo sciopero dei tipografi di Atene e Pireo, una delle maggiori lotte sindacali della Grecia, si è concluso con la vittoria dei lavoratori nonostante le continue minacce della polizia.

ATENE — Alcuni dei compagni processati. In prima fila, da sinistra a destra, Constantine Philiotis, George Erythridas, Elias Thanosios, in seconda fila, da sinistra a destra, la signora Gregoria Zachariadis, la signora Anna Parthalidis, la signora Elli Erythridas, la signora Vasiliki Kourtesis. In terza fila, da sinistra a destra, George Katsas, Mathew Mercelos, Jon Trinitaphyllou, Christos Bissos (Telefoto)

Togliatti

(Continuazione dalla nona pag.) situazione del momento. Il pericolo che vedevamo e vediamo sempre e che, partendo da queste realizzazioni, si giugnerà attraverso le successive concessioni al partito dominante, a perdere qualsiasi qualifica programmatica, cioè a costituire di nuovo un governo del vecchio tipo, che rinnovi la vecchia pratica centrista. Questo è un pericolo e noi apertamente lo denunciamo.

Il processo di esposizione a sinistra dell'asse governativo e cosa necessaria, e nella misura in cui potrà dipendere da noi cercheremo di favorirlo. Creare una situazione nuova, diversa, rompere il monopolio politico della democrazia cristiana, tornare a una situazione politica, quale è preveduta e tracciata a grandi linee dalla Costituzione repubblicana, riconosciamo però che non è cosa facile, oggi. Non si potrà ottenere in un giorno né in un anno. Si deve quindi saper seguire, per ottenere questi scopi, tutte le strade possibili, oltre a quella dello spostamento dell'asse governativo, non si deve abbandonare la via delle convergenze, dei contatti, delle comprensioni con forze che, provenienti da tutti i settori democratici e liberali, si orientano per il soddisfacimento di alcune fondamentali rivendicazioni, quelle che oggi sorgono dalla realtà stessa del nostro paese e dalla coscienza delle masse lavoratrici.

ALFREDO REICHLIN
Direttore

Michele Mellio
Direttore responsabile

Inscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma. Via dei Taurini, 19. Autorizzazione a giornale n. 4555

DIREZIONE, REDAZIONE, ED AMMINISTRAZIONE:
Roma, Via dei Taurini, 19. Telefono: Centralino numero 450.351, 450.352, 450.353, 450.354, 450.355, 450.356, 450.357, 450.358, 450.359, 450.360, 450.361, 450.362, 450.363, 450.364, 450.365, 450.366, 450.367, 450.368, 450.369, 450.370.

ABBONAMENTI: L'UNITÀ abbonamento annuo 1.200 lire, semestrale 600 lire, trimestrale 300 lire. L'UNITÀ abbonamento annuo 1.200 lire, semestrale 600 lire, trimestrale 300 lire.

STABILIMENTO TIPOGRAFICO GATE - Via dei Taurini n. 19 - Roma

350 mila contadini protestano in Francia

PARIGI, 7. — Il malcontento dei contadini francesi è sfociato oggi in una serie di grandi manifestazioni di protesta, svoltesi, in una ventina di grandi centri. A Sens, località ad un centinaio di chilometri a sud di Parigi e a Quimper in Bretagna si sono registrate violente tafferugli tra manifestanti e servizio d'ordine.

350 mila contadini protestano in Francia

PARIGI, 7. — Il malcontento dei contadini francesi è sfociato oggi in una serie di grandi manifestazioni di protesta, svoltesi, in una ventina di grandi centri. A Sens, località ad un centinaio di chilometri a sud di Parigi e a Quimper in Bretagna si sono registrate violente tafferugli tra manifestanti e servizio d'ordine.